



Infernal Affairs: End Inferno 3 (2003)

Complessa e sperimentale la degna conclusione della più famosa saga del noir di Hong Kong.

Un film di Wai-keung Lau con Andy Lau, Tony Chiu-Wai Leung, Carina Lau, Ka Tung Lam, Leon Lai, Dao Ming Chen. Genere Thriller durata 110 minuti. Produzione Cina, Cina 2003.

La conclusione della trilogia di Infernal Affairs. Dieci mesi dopo la morte dell'agente Chan infiltrato in un organizzazione criminale, Lau, malavitos...

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Un noir in cui si spara pochissimo. Un poliziesco che trascende nel fatalismo e nell'elegia dell'eroe (Yan-Tony Leung, un poliziotto infiltrato in crisi di identità) e nella condanna della sua nemesi (Ming-Andy Lau, anch'egli infiltrato ma nel senso opposto). 'Infernal Affairs III' non potrebbe vivere senza il capostipite della saga, al quale si intreccia in maniera quasi simbiotica; ma quello che potrebbe sembrare un limite, ovvero la sua mancanza di autonomia, lo rende al contrario un esperimento di cinema senza precedenti, che apre e poi socchiude squarci profondi nella complessità dell'animo umano.

I nodi della più ingarbugliata ed entusiasmante saga hongkonghese post-handover vengono al pettine, in una sarabanda di flashback intrecciati, senza che la spiegazione risulti didascalica e che i personaggi siano ridotti a caricature. Al contrario, scavando nel passato di Yan emerge la sua eroica umanità di prigioniero delle circostanze e approfondendo l'indagine nella psiche di Ming anche il 'villain' finisce per essere capito, se non perdonato, e compatito nella sua insanabile schizofrenia. I due, ora gemelli ora opposti, rivivono nel solo Ming, posseduto dai rimorsi di una vita di doppiezze: una figura tragica, che anela a un'impossibile redenzione ma è destinata ad espiare in eterno per la sequela di errori commessi e di morti causati dalle sue azioni. La seduta dalla psicanalista in cui il passato (Yan) e il presente (Ming) vengono audacemente sovrapposti è solo una delle dimostrazioni di come la fantasia di Alan Mak e Felix Chong, unita all'estetica noir di Andrew Lau (mai come qui figlia della Milkyway di Johnnie To) e a un cast stratosferico, abbia saputo infondere al prequel-sequel di un (rivoluzionario) blockbuster la statura di un'opera che racchiude in sé il meglio della Hong Kong dei decenni precedenti e lo confeziona nella sua veste più epica. Insieme omaggio, celebrazione e superamento del prototipo, 'Infernal Affairs III' è molto più (e fortunatamente molto meno) di un semplice corollario.